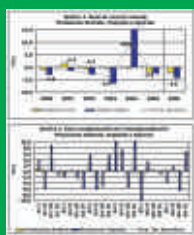




## IN QUESTO NUMERO:

Il mercato dei mezzi tecnici in un mare di incertezze



Scadenze, nel 2007, di alcuni adempimenti previsti dal pacchetto igiene degli alimenti



Indagine sul risultato economico di una rivendita "tipo"



Brevi



## IL MERCATO DEI MEZZI TECNICI IN UN MARE DI INCERTEZZE

*Il 2006 è stato indubbiamente negativo e l'anno che sta iniziando presenta diverse anomalie, in primo luogo l'andamento stagionale, che rendono incerta ogni forma di previsione*

L'anno scorso di questi tempi eravamo a scrivere di un'annata, il 2005, in cui l'agricoltura era stata caratterizzata da segni meno per il valore della produzione, e che faceva temere, per la campagna entrante, il 2006, che iniziava, appunto, secondo gli auspici peggiori.

Non che ci piaccia il ruolo di Cassandra però, purtroppo, il 2006 non solo non ha smentito i timori di inizio campagna ma è stato anche peggiore di quanto si temesse.

### I dati

Al nostro convegno del 25

novembre 2006 il dott. Radaelli presidente di Agrofarma, presentava i dati a consuntivo dei prodotti fitosanitari immessi sul mercato nel 2006, caratterizzati da una diminuzione, rispetto all'anno precedente, pari all'8,8% in quantità e al 5,5% in valore.

Da nostre valutazioni, ottenute attraverso opinioni riscontrate presso commercianti in varie zone d'Italia, quindi non basate su dati oggettivi, asserivamo, nella medesima circostanza, che il calo delle vendite era stato

attorno al 10%. Una differenza molto consistente tra le due valutazioni che però, è senz'altro da ricondurre all'elevata quantità di prodotti rimasti invenduti nei magazzini delle rivendite, in diverse parti d'Italia, e al fatto che il dato dell'industria, probabilmente, comprende la preventivata per la campagna 2007.

Sulla base di queste considerazioni dobbiamo ritenere la nostra valutazione, di una caduta del fatturato per la distribuzione vicina al 10%,

*continua a pag. 2*

## SCADENZE, NEL 2007, DI ALCUNI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL PACCHETTO IGIENE DEGLI ALIMENTI

*È una materia sempre un po' difficile da affrontare ma è meglio tenerla bene in considerazione, perché sugli allarmi alimentari c'è una grande sensibilità da parte della pubblica opinione e quindi anche dell'autorità pubblica*

### Ripasso

Ogni volta che si parla di questi argomenti, e li abbiamo già trattati molte volte, ricor-

do l'ultimo su CompagInforma n.9 del dicembre 2005, è necessario riprendere il filo da dove lo

si era lasciato perché diversamente si rischia di mancare in chiarezza.

*continua a pag. 4*

## CAMPAGNA ALBO 2007 PRESENTA UN AMICO

- Quota ordinaria di **250€**
- per tutti coloro che presenteranno un nuovo socio una quota di **200€, sconto del 20%, sia per il vecchio che per il nuovo associato**



FERTILIZZANTI ITALIANI NEL MONDO

piuttosto attendibile.

E' stata inoltre valutata in un valore dell'8% la diminuzione del consumo dei fertilizzanti.

Tutte queste negatività trovano riscontro in quanto dicevamo appunto lo scorso anno: nell'elevata piovosità in autunno inverno nell'Italia Centrale e, in parte in quella meridionale, che ha impedito buona parte delle semine di cereali e degli interventi di concimazione e diserbo; nella caduta della barbabietola; in un'estate siccitosa che ha ridotto i trattamenti fungicidi su vite ed orticole.

### Il contesto agricolo

L'anno scorso riportavamo che le previsioni ISMEA per il 2006 non erano affatto lusinghiere in quanto prevedevano un - 1,4% della Produzione Totale Agricola (PTA; indice calcolato ai prezzi base con valori costanti) per le produzioni vegetali.

Un valore che è stato successivamente rivisto al ribasso in novembre ed ulteriormente ribassato in febbraio. Infatti, secondo le valutazioni di ISMEA, la PTA si è chiusa, nel 2006, con un calo pari a -3,5%, ripartito in un -4,2% per le produzioni vegetali e un -2% per le produzioni zootecniche. Inoltre è valutata in un -3,5% la variazione del Valore Aggiunto agricolo.

Qualche segno positivo proviene comunque dai dati congiunturali riferiti al IV trimestre 2006, nel quale la PTA, valutata in termini reali, destagionalizzata e corretta per il diverso numero di giorni, aumenterebbe del 4,3% rispetto al trimestre precedente, per il quale si era stimato un decremento congiunturale del 4,3%, con una variazione per la Produzione Vegetale e per quella Animale, nello stesso periodo di riferimento, pari, rispettivamente, a +6,6% e +0,2%.

Il Valore Aggiunto di tutto il settore agricolo, comprendente, quindi, anche silvicoltura e pesca, dovrebbe, inoltre, aumentare dello 0,5% rispetto al trimestre precedente.

Come già commentato poco sopra, la stessa ISMEA attribuisce l'andamento negativo dell'agricoltura nel 2006, all'evoluzione dei comparti bieticolo e cerealicolo, conseguente alle strategie di adeguamento alla nuova

politica agricola comunitaria, entrata in vigore nel 2005, ma anche all'andamento stagionale avverso che ha caratterizzato il periodo delle semine. È, quest'ultimo, soprattutto il caso del frumento duro.

Per la frutta e gli agrumi l'annata 2006, in base ai dati ISTAT aggiornati a gennaio 2007, è prevista in calo, infatti la fioritura degli agrumi è stata compromessa dai forti venti di scirocco tra giugno e luglio.

Per il comparto ortaggio, si conferma il trend negativo riscontrato nel 2005, in seguito al notevole calo dell'investimento a pomodoro da industria. Leggermente in aumento viene viceversa data la produzione di vino rispetto al 2005.

### Conclusioni

A fronte della situazione descritta il futuro della campagna appena iniziata appare tinto dai colori dell'incertezza perché la propensione a spendere delle aziende agricole è ormai ridotta all'osso, come testimonia l'andamento della PTA emersa dalle previsioni dell'ISMEA e nonostante la teoria economica ritenga che la domanda di mezzi tecnici sia totalmente anelastica, la realtà degli ultimi anni ha dimostrato una forte capacità delle

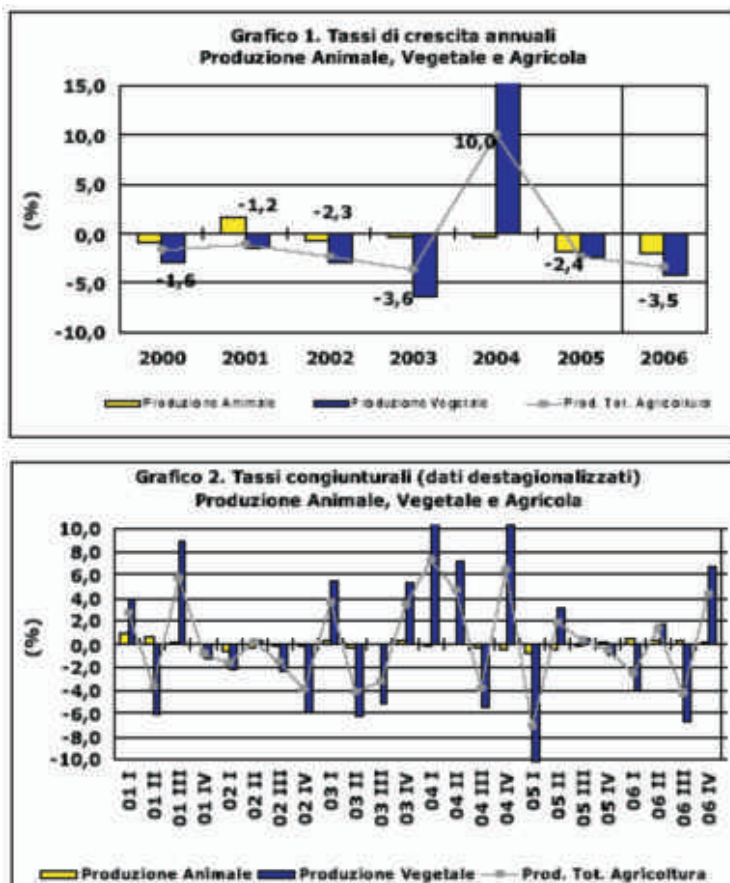
aziende agricole a risparmiare, rivolgendosi ai prodotti meno costosi e facendo un'attenta valutazione dei momenti di intervento integrandoli opportunamente con efficaci tecniche agronomiche.

Paradossale l'andamento dei consumi dei concimi nel 2006, il cui impiego in molti casi è stato determinato più dal prezzo che dalle effettive esigenze agronomiche delle colture, con i rischi conseguenti di impoverimento della fertilità dei suoli.

A quest'ultimo riguardo dobbiamo sottolineare che l'inizio del 2007 sta vedendo al rialzo la quotazione dei concimi azotati, partendo tra l'altro da livelli già notevolmente elevati, per effetto della forte dinamicità della domanda mondiale, in primo luogo del Nord America e dell'Africa settentrionale.

Un aumento che il settore agricolo non potrà più pensare di evitare, diminuendo ulteriormente le dosi per ettaro, perché questo comporterebbe l'effettivo depauperamento della fertilità del terreno ma avrebbe anche un effetto immediato sul risultato produttivo delle coltivazioni in corso.

**Vittorio Ticchiati**





# PRETENDI LA QUALITÀ

SCEGLI LE CONFEZIONI  
CON IL MARCHIO



**GARANZIA DI QUALITÀ  
A TUTELA  
DELL'AGRICOLTORE**

ISTITUTO CONTROLLO QUALITÀ FERTILIZZANTI

Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 MILANO - Tel. 02.34565383 - Fax 02.34565331 - [info.icqf@icqf.it](mailto:info.icqf@icqf.it)



Ci riferiamo ai seguenti regolamenti:

Regolamento CE 178/2002 divenuto operativo dal gennaio 2005 che ha introdotto, tra l'altro, per fini prettamente sanitari, l'obbligo di adottare delle misure di rintracciabilità nei diversi punti della filiera. Argomento che è affrontato dall'art.18.

Regolamento CE 183/2005 sulla sicurezza dei mangimi, divenuto applicativo dal primo gennaio 2006 e che si caratterizza perché introduce per la prima volta, l'obbligo di adottare dei sistemi di autocontrollo secondo i principi dell'HACCP a tutta la filiera mangimistica, includendo l'azienda agraria.

Regolamento CE 852/2004, sulla sicurezza degli alimenti, anch'esso applicato dal primo gennaio 2006 ed



**Un grande risultato in un solo colpo**

**envirdor**

Nuovo acaricida per pomacee, drupacee, vite e agrumi.  
Attivo contro psilla del pero e cocciniglie.  
Selettivo per gli utili.

Bayer CropScience

ANTOCORIDE, ERIOFIDI, ACARI, PSILLA, COCCINIGLIE, FITOSEIDI

www.bayercropscience.it

anch'esso caratterizzato dall'aver introdotto l'obbligo di adottare un sistema di autocontrollo da parte delle aziende del settore primario.

**Aggiornamenti Del Regolamento 178** abbiamo già spiegato tutte le pertinenze per chi esercita lo stoccaggio di cereali e oleaginose, infatti crediamo che sul numero di Compag Informa poco sopra menzionato si possano trovare le linee generali da seguire per adempiere a quanto richiesto. Vogliamo soltanto segnalare che benché non sia

necessario mantenere una tracciabilità all'interno dell'azienda ma solo da e verso fornitori e clienti rispettivamente, è comunque importante definire dei lotti collegando ad ogni lotto i corrispondenti fornitori e i destinatari del materiale.

Bisogna anche ricordare che, secondo le linee guida del Ministero della Salute, devono essere individuati degli elementi identificativi dei lotti mantenendo la registrazione del materiale che entra ed esce dal lotto stesso. Questo perché nel caso di allarme alimentare si possa circoscrivere il materiale non conforme. Sebbene non richiesto, sarebbe buona pratica fare una descrizione scritta delle procedure adottate per garantire la rintracciabilità, quali le modalità di costituzione dei lotti e le modalità adottate per la registrazione di fornitori e clienti.

Bisogna, inoltre, ricordare che il decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 190 ha introdotto **le sanzioni** per i non adempimenti agli obblighi introdotti dal Regolamento 178; sanzioni che per quanto riguarda gli obblighi previsti dall'art. 18 sulla rintracciabilità variano da 750 a 14000 euro.

Per quanto riguarda il **Regolamento 183/2005** quello sui mangimi, eravamo rimasti al problema della registrazione/riconoscimento. Nel numero di dicembre 2005 di questa rivista avevamo precisato quali attività andavano registrate e quali riconosciute. Pertanto non torniamo a ripeterci sull'argomento; la scadenza, inizialmente era il 31 dicembre 2005, poi prorogata al 30 giugno 2006. Al momento pertanto tutte le aziende che operano nella filiera dei mangimi, anche quelle del settore primario, devono essere registrate/riconosciute presso la USL di competenza territoriale.

Vogliamo precisare che non ci risulta che al momento, le aziende agricole abbiano adempiuto all'obbligo di registrazione, almeno nella grande maggioranza dei casi. Questo per la difficoltà degli organi di controllo

ad individuare tutte le aziende agricole presenti sul territorio.

Questo fatto non deve essere trascurato da chi esercita il commercio e/o la trasformazione dei prodotti primari, perché può avere delle conseguenze anche per loro, nell'ottica di una puntuale e precisa applicazione delle norme sulla sicurezza alimentare. Cerchiamo di spigarci meglio. Le norme sulla sicurezza alimentare sono strutturate secondo il principio della responsabilità individuale e pertanto registrarsi significa assumersi le responsabilità del processo produttivo adottato, dando, quindi, delle garanzie alle aziende che si trovano a valle. Garanzie che sono sia formali che sostanziali.

Gli stoccatrici dovrebbero, pertanto, chiedere ai propri fornitori di essere registrati perché rimane comunque, a carico dello stoccatore, anche da un

punto di vista formale, la responsabilità della scelta dei propri fornitori e della qualità dei prodotti ricevuti.

Per il momento le Regioni, al fine di arrivare alla registrazione di tutte le aziende agricole stanno cercando degli accordi con i CAA (Centri di Assistenza Agricola), che ricevono le domande PAC e provvedono al pagamento dei contributi, così da rendere automatica la registrazione al momento della presentazione della domanda per accedere ai contributi. Restando sempre al **Regolamento 183/2005**, questo prevede per tutti coloro che si trovano nella filiera della produzione dei mangimi una dichiarazione di avere applicato quanto previsto dal regolamento stesso che consiste nell'aver adottato delle procedure operative, secondo i principi dell'HACCP, rispettando i vari punti,

## ENVIDOR® ACARICIDA - INSETTICIDA DI NUOVA GENERAZIONE



La ricerca di Bayer CropScience offre costantemente nuove soluzioni ai più diversi problemi di protezione delle colture garantendo la sicurezza per l'operatore ed il consumatore nel rispetto per l'ambiente. ENVIDOR®, acaricida-insetticida a base di spiroadiclofen, è l'ultima specialità presentata da Bayer CropScience.

### UNA NUOVA FAMIGLIA CHIMICA

Spiroadiclofen, è il capostipite di una nuova famiglia chimica, gli acidi tetronici, caratterizzata da un nuovo ed originale meccanismo d'azione che si estrinseca interferendo con la biosintesi dei lipidi degli artropodi target.

L'originale meccanismo d'azione di ENVIDOR® riveste una fondamentale importanza pratica; consente infatti di attuare valide strategie di alternanza per la gestione dei rischi di insorgenza di resistenza sia nel controllo degli acari che della psilla. L'IRAC (Insecticide Resistance Action Committee) ha classificato gli insetticidi e gli acaricidi in diversi gruppi in base al meccanismo d'azione e per spiroadiclofen ha creato un nuovo gruppo: il gruppo 23, (inibitori della biosintesi dei lipidi) poiché il meccanismo d'azione è differente da quello degli acaricidi ed insetticidi attualmente disponibili.

ENVIDOR® non presenta alcuna resistenza incrociata con gli acaricidi attualmente disponibili e costituisce quindi un importante strumento per l'attuazione di strategie antiresistenza.

### PIÙ CHE UN ACARICIDA

ENVIDOR® agisce principalmente per contatto e parzialmente per ingestione su tutti gli stadi di sviluppo degli acari.

- Sulle uova ne blocca la schiusura
- sugli stadi giovanili inibisce il processo di muta
- sulle femmine adulte interferisce con la formazione e la deposizione delle uova.

ENVIDOR® è altamente efficace sia nei confronti dei tetranychidi che degli eriofidi.

Inoltre ENVIDOR® mostra un'elevata efficacia sulla psilla del pero (*Cacopsylla pyri*) e su molte cocciniglie dei fruttiferi, della vite e degli agrumi.

### SELETTIVO PER GLI ORGANISMI UTILI

Un punto forte di ENVIDOR® è l'elevata selettività nei confronti dell'entomofauna utile. Nelle numerose sperimentazioni effettuate in semi campo ed in pieno campo da Bayer CropScience ENVIDOR® è risultato complessivamente selettivo per gli organismi utili.

In particolare ENVIDOR® ha mostrato buona selettività nei confronti dei fitoseidi e degli antocoridi, che in Italia costituiscono i principali fattori di contenimento naturale degli acari e della psilla.

Queste favorevoli caratteristiche sono state confermate anche in prove effettuate da Organismi Pubblici in Italia.

ENVIDOR® pertanto è idoneo nei programmi di lotta integrata come nuovo valido mezzo di controllo di acari (sia tetranychidi che eriofidi), psilla, e diverse cocciniglie dei fruttiferi.

### CONSIGLI D'IMPIEGO

- Acari tetranychidi: 0,4-0,6 l/ha alla comparsa delle prime forme mobili
- Eriofidi: 0,4-0,6 l/ha al manifestarsi dei primissimi sintomi
- Psilla del pero: 0,6 l/ha al 60-80% di uova gialle, in miscela con Oliocin Flexi.

ENVIDOR® agisce principalmente per contatto, pertanto è necessario assicurare una bagnatura accurata ed uniforme di tutta la vegetazione.

**ENVIDOR® si impiega su tutte le colture autorizzate (melo, pero, pesco, nettarino, albicocco, agrumi e vite) a partire dalla sfioritura effettuando un unico trattamento all'anno.**

ENVIDOR® costituisce pertanto un nuovo e valido mezzo per la lotta agli acari sia tetranychidi che eriofidi, questi ultimi difficilmente controllabili con gli acaricidi attualmente a disposizione, nonché per il controllo della psilla del pero.

L'azione collaterale sulle cocciniglie e soprattutto la selettività per gli organismi utili, completano il profilo di questo innovativo prodotto, accrescendone l'interesse per una razionale ed efficace protezione delle colture frutticole degli agrumi e della vite.

## Adempimenti richiesti dal Regolamento 183/2005 – Allegato 2

1. Gli operatori pongono in atto, gestiscono e mantengono una procedura scritta permanente o procedure basate sui principi dell'HACCP al fine di:
  - a. identificare ogni pericolo che deve essere prevenuto, eliminato o ridotto a livelli accettabili;
  - b. identificare i punti critici di controllo nella fase o nelle fasi in cui il controllo stesso è essenziale per prevenire o eliminare un pericolo o ridurlo a livelli accettabili;
  - c. stabilire nei punti critici di controllo i limiti critici, ai fini della prevenzione, eliminazione o riduzione dei pericoli identificati;
  - d. stabilire ed applicare nei punti critici di controllo procedure di monitoraggio efficaci;
  - e. stabilire le azioni correttive da intraprendere nel caso in cui dal monitoraggio risulti che un determinato punto critico non è sottoposto a controllo;
  - f. stabilire procedure per verificare se i provvedimenti sopra enunciati sono completi e funzionano in modo efficace;
  - g. stabilire una documentazione e registri commisurati alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
2. garantire che impianti ed attrezzature:
  - a. consentano un'adeguata pulizia e/o disinfestazione;
  - b. siano tali da ridurre al minimo il rischio di errore ed evitino contaminazioni e tutti gli effetti che possono pregiudicare la sicurezza e la qualità dei prodotti;
  - c. siano soggetti ad una verifica periodica in accordo alle procedure scritte, in particolare:
    - le bilance e gli strumenti di misura devono essere adeguati alle esigenze e sottoposti a regolari verifiche;
    - tutti i miscelare devono essere appropriati per la gamma di pesi e volumi da miscelarsi, garantendo miscele e diluizioni omogenei. Deve essere periodicamente verificata l'efficienza;
  - d. i locali devono essere dotati di adeguata illuminazione naturale o artificiale;
  - e. gli impianti di scarico devono essere costruiti per evitare il rischio di contaminazioni;
  - f. l'acqua usata nella produzione deve essere di qualità adeguata, le condutture inerti;
  - g. le acque luride, le acque reflue e l'acqua piovana devono essere smaltite in modo da assicurare che le attrezzature e la sicurezza e qualità dei mangimi non ne risentano;
  - h. le finestre e le altre aperture devono essere predisposte contro i parassiti;
  - i. se necessario i soffitti e le strutture sospese devono essere costruiti e rifiniti in modo da prevenire l'accumulo di sporco e ridurre la condensazione, la crescita di muffe ecc.;
  - j. devono predisporre un organigramma con le responsabilità del personale. Il personale deve avere avuto una formazione appropriata al ruolo svolto;
  - k. deve essere designato il responsabile della produzione;
  - l. se del caso deve essere designata una persona qualificata e responsabile del controllo della qualità;
  - m. tutti gli operatori devono stabilire un sistema di rintracciabilità dal momento della ricezione alla consegna.

se pertinenti, indicati nell'allegato II (Vedi tabella).

Pertanto, durante il 2007 tutte le aziende della catena dei mangimi, dall'attività primaria fino alla vendita all'ingrosso in confezioni finite (quindi anche le attività commerciali che forniscono le aziende agricole

con mangimi confezionati), devono adottare tutte le misure previste dal regolamento, in particolare quelle dell'allegato 2, ed una volta adempiuto a quanto richiesto, inviare alla USL di competenza territoriale il modulo di dichiarazione, entro il 31 dicembre 2007.

Dobbiamo precisare che le aziende che operano anche nella catena degli alimenti, come la maggior parte degli stocicatori, e che avevano già dovuto adottare dei sistemi di auto-controllo secondo i principi dall'HACCP, in adempimento al dlgs 155/97, hanno già tutti i requisiti



ti previsti da questo regolamento. Dovranno però fare alcuni aggiornamenti nel rispetto del Regolamento 852/2004 che ha sostituito il Reg. 155/97 e che vedremo di seguito

Credo a questo punto che ci manchi solo da analizzare le sanzioni, un'operazione molto semplice perché non sono ancora state emanate delle sanzioni specifiche.

Bisogna però considerare che gli organi di controllo possono fare delle ingiunzioni e quindi imporre l'applicazione e successivamente applicare delle sanzioni per inadempimento.

Le attività commerciali che fanno stoccaggio di cereali e oleaginose, operando contemporaneamente nella filiera dei mangimi e degli alimenti, devono rispettare sia gli adempimenti del Regolamento 183/2005, sia quelli del **Regolamento 852/2005**.

Pertanto devono essersi registrate e dovranno inviare il modulo di autocertificazione, secondo il Regolamento 183.

**Le aziende prive di autorizzazione sanitaria si devono registrare anche conformemente al Regolamento 852 e la scadenza è, come dicevamo, il 31 dicembre 2009.**

Ricordiamo che le aziende che fanno stoccaggio devono possedere l'autorizzazione sanitaria come prevedeva la vecchia norma.

Le aziende del settore alimentare, inoltre, avevano già adottato un sistema di autocontrollo secondo i principi dell'HACCP, conformemente al dlgs 155 e pertanto, dovranno fare solo alcuni aggiornamenti richiesti dal Regolamento 852, in tal modo risultando conformi anche al Regolamento 183.

In particolare il manuale delle procedure operative dovrà essere, se già non lo è stato, integrato con i requisiti richiesti per la tracciabilità, secondo il Regolamento 178/2002. Bisogna poi precisare che il Regolamento 852 si estende alla produzione primaria e al trasporto degli

alimenti (quindi anche ai “contoterzisti”) l'adozione di manuali di autocontrollo, come abbiamo visto per il regolamento sui mangimi.

Pertanto il manuale operativo dovrebbe essere integrato con un paragrafo dedicato alla scelta/ selezione dei fornitori e dei trasportatori, tenendo in considerazione il rispetto degli adempimenti previsti a loro carico; ma in questo caso il condizionale è d'obbligo per-

ché valgono le stesse considerazioni fatte, su questo argomento, trattando il regolamento 183.

Le sanzioni.

Nemmeno per il Regolamento 852 sono state emanate nuove sanzioni, ma in questo caso il documento di riferimento è il dlgs 155/97.

**Vittorio Ticchiati**

La difesa antioidica...  
dall'inizio

300CS

PROSPER

Insostituibile nei trattamenti di apertura  
Impiegabile in tutte le fasi fenologiche  
Nuovo meccanismo d'azione  
Attività preventiva, curativa, eradicante  
Non richiede il patentino

Bayer CropScience

## INDAGINE SUL RISULTATO ECONOMICO DI UNA RIVENDITA "TIPO"

Nel luglio scorso lanciammo un'indagine sul risultato economico delle aziende associate. L'obiettivo era di risalire ad un'azienda tipo che avrebbe dovuto costituire un riferimento per chiunque, dando l'opportunità di individuare gli eventuali aspetti di miglioramento. Inoltre, tali dati potevano essere utili per richiedere un adeguamento, più vicino alla realtà, dei parametri su cui si basano gli studi di settore. Poteva anche essere uno strumento di prova per coloro che avessero avuto la necessità di dimostrare, per fini fiscali, che la propria attività non si rispecchiava negli studi settore.

Purtroppo per tutti noi ci sono arrivate solo 12 risposte in un periodo di 6 mesi. Comprendiamo la difficoltà della compilazione ma vi posso garantire che in questo periodo diversi commercianti ci hanno richiesto dei dati economici di riferimento per affrontare dei controlli fiscali.

Riteniamo, pertanto, doveroso riproporre l'iniziativa insistendo sulla necessità di collaborazione e consigliamo, per una compilazione corretta, di richiedere l'assistenza del proprio consulente fiscale.

Il riferimento è sempre l'anno 2005, così coloro che ci hanno già risposto non devono ripetersi nonostante il nuovo questionario sia stato leggermente modificato.

Ricordiamo che sul modulo non vanno indicate né la ragione sociale né l'indirizzo perché vogliamo garantire la massima riservatezza. Per questo motivo vi chiediamo di inviare le vostre risposte al FERMO POSTA SUCCURSALE BOLOGNA 35, presso il quale un funzionario delle poste stesse procederà all'apertura delle buste, consegnandoci il contenuto sul quale non dovrete mettere alcun segno di riconoscimento. Pertanto l'indirizzo esteso è il seguente:

COMPAG, FERMO POSTA SUCCURSALE BOLOGNA 35, P.zza Costituzione 8, 40128 Bologna. L'affrancatura è quella ordinaria di 0,6 €, il costo del servizio sarà a totale carico nostro.

Vista la difficoltà della compilazione vi chiediamo la massima attenzione ed eventualmente di contattarci per chiarimenti.

Confidando in una vostra collaborazione inviamo i più cordiali saluti

Vittorio Ticchiati

# Piante di Fragola



in box

Piante in mazzetti in un contenitore in cartone.



in cassa

Piante di categoria B Consigliate per trapianti in vaso o alveolo.



in bag

Piante imbustate in un contenitore di cartone.



Hobby Plant

- catalogo su richiesta -

Dalla ricerca New Fruits  
le migliori varietà  
dal professionale  
al familiare

Varietà Riforenti  
Anabelle\* Aromas\* Diamante\* Selva\* ecc.  
Varietà Unifere  
Adria\* Alba\* Maya\* Roxana\* ecc.

geoplant

VIVAI



NEW FRUITS

STRAWBERRY RESEARCH \* PATENT

Via Chiavica Fenaria, 22 - 48020 Savana (RA) - Tel. 0544 533269 Fax 0544 532861

\* cultivar brevettata, moltiplicazione vietata



## INDAGINE: IL CONTO ECONOMICO DELLA RIVENDITA TIPO CON OBBLIGO REDAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO

DESCRIZIONE	FITOSANITARI	%	FERTILIZZANTI	%	SEMENTI	%	HOBBISTICA	%	ALTRO	%	TOTALE
Vendite Lorde											
- Rett.su vendite											
<b>VENDITE NETTE</b>											
Rimanenze iniziali											
Merci Acquistate											
- Rett.su acquisti											
Costi Accessori											
- Rim. Finali											
<b>COSTO DEL VENDUTO</b>											
<b>PRIMO MARGINE</b>											
Provvigioni passive											
Contributi Enasarco											
Trasporti											
Costi di carburante											
Costi di manutenzioni											
<b>MARGINE LORDO</b>											
Costo del personale											
Fitti passivi											
Assicurazioni											
Canoni leasing											
Spese telefoniche											
Pulizia locali											
Spese bollo automezzi											
Cancelleria e stampati											
Emolumenti amministratori											
Postali e valori bollati											
Consulenze legali											
Consulenze amministrative											
Spese recupero crediti											
Spese di vendita											
Ammortamenti											
Svalutazione crediti											
<b>MARGINE NETTO</b>											
Oneri finanziari											
Proventi finanziari											
<b>UTILE LORDO</b>											
Sopravvenienze passive											
2											
Plusvalenze Cespiti											
Minusvalenze Cespiti											
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>											
IRES											
IRAP											
ICI											
TASSA RIFIUTI											
<b>UTILE/PERDITA</b>											

### DIDASCALIA:

Altro: in questa colonna vanno comprese le vendite di beni e servizi diversi da quelli delle altre colonne.

Costo del venduto: Rimanenze iniziali + Merci acquistate Rett. su acquisti + Costi accessori Rimanenze finali

Primo Margine: Vendite nette Costo del venduto

Margine Lordo: Primo margine costi o spese elencate

Margine Netto: Margine lordo costi e spese elencate

Utile Lordo: Margine netto oneri e proventi

Risultato prima delle imposte: Utile lordo Sopravvenienze passive + Sopravvenienze attive + Plusvalenze sui cespiti Minusvalenze sui cespiti

Utile o perdita netta: Risultato prima delle imposte imposte e tasse elencate

## INDAGINE: IL CONTO ECONOMICO DELLA RIVENDITA TIPO IN REGIME DI CONTABILITÀ SEMPLIFICATA

DESCRIZIONE	FITOSANITARI	%	FERTILIZZANTI	%	SEMENTI	%	HOBBISTICA	%	ALTRO	%	TOTALE
Ricavi delle vendite											
Sopravvenienze attive											
Rimanenze finali											
<b>Tot. componenti positivi</b>											
Esistenze iniziali											
Costi per acquisti di merci destinate alla rivendita											
Spese per lavoro dipendente, assimilato o autonomo											
Quote di ammortamento											
Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46											
Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili strumentali											
Altri componenti negativi											
<b>Tot. componenti negativi</b>											
<b>Reddito d'imposta lordo</b>											

Didascalia:

Totale componenti positivi:

Ricavi delle vendite + Sopravvenienze attive + Rimanenze finali

Totale componenti negativi:

Esistenze iniziali + Costi per acquisti di merci destinate alla rivendita + Spesa per lavoro dipendente, assimilato o autonomo + Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 + Quote di ammortamento + Canoni di locazione finanziaria relativi ai beni mobili strumentali + Altri componenti negativi

Reddito d'imposta lordo:

Totale componenti positivi - Totale componenti negativi

## BREVI

### Aggiornamento sugli organismi geneticamente modificati

L'istituto americano ISAAA ha pubblicato un resoconto sull'evoluzione della coltivazione degli organismi geneticamente modificati, asserendo che tali colture, dopo 10 anni di commercializzazione, hanno avuto, nel 2006, una crescita del 13%, corrispondente in termini assoluti a 12 milioni di ettari e raggiungendo un grado di diffusione di 102 milioni di ettari.

Più della metà di queste coltivazioni si trova negli Stati Uniti d'America (54,6 mil di ha), mentre sono in forte espansione i mercati di India (3,8 mil di ha) e Cina (3,5 mil di ha). Il primo Paese europeo, in questa classifica, era la Romania che risultava al 12° posto, con 115.000 ha (principalmente soia che nel frattempo è stata abbandonata), seguita da Spagna e Francia. Nel 2006 la coltivazione degli ogm ha superato alcuni limiti caratteristici: quali i

# Splendor®

La giocata vincente



**Nutrizione**  
CONCIME FOGLIARE

**Splendor®**

Consigliato per:  
frutticoltura,  
viticoltura,  
orticoltura

**FISIOATTIVATORE FOGLIARE**

- Previene le clorosi.
- Nutre le produzioni.
- Stimola la qualità.

**... fa splendere le rese!**

**Sariaf Gowan**  
l'affidabilità in agricoltura

**SARIAF GOWAN S.p.A.**  
Via Morgagni 68 - Faenza (RA)  
Tel. 0546 629911 - Fax 0546 623943  
e-mail: sariafgowan@sariafgowan.it - www.sariafgowan.it

Una gamma completa per un'agricoltura moderna, professionale e competitiva



**SCHEDA DI ADESIONE  
ALL'ALBO DEI COMMERCianti  
DI PRODOTTI FITOSANITARI**

Il sottoscritto .....  
nella veste di: • titolare ☐  
• legale rappresentante ☐  
della Ditta/Società .....  
con sede in .....  
Prov. .... Cap. ....  
Via ..... n. ....  
Tel. .... P.I. ....

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, di possedere  
i seguenti requisiti fissati dalla COMPAG per  
l'iscrizione all'Albo

1) di essere in possesso dell'autorizzazione al  
commercio e alla vendita rilasciata dal  
Sindaco del Comune di .....  
in data .....  
che riporta tutte le specifiche indicate dall'Art.  
22 del D.P.R. n. 290 del 2001

2) di essere in possesso:  
• del certificato di prevenzione incendi e del  
nulla osta provvisorio  
• di non essere obbligato a tale adempimento

**CHIEDE**

L'iscrizione all'Albo dei prodotti Fitosanitari  
istituito da COMPAG  
Allego attestato di versamento di 250 euro sul  
c/c 12675401

**CONSENTE**

in merito all'autorizzazione dei dati  
personali, ai sensi dell'Art. 10 della legge  
675/96, al loro trattamento nella misura  
necessaria per il perseguimento degli scopi  
statutari e alla loro pubblicazione  
(COMPAG INFORMA)

NON CONSENTE ALLA LORO PUBBLICAZIONE ☐

Timbro e firma .....

*Da ritagliare e spedire via fax  
(051/353234) alla COMPAG assieme  
alla fotocopia dell'attestato di  
versamento della quota annuale*



100 mil. di ettari e raggiungendo un  
ettarraggio cumulativo, dal 1996 al 2006,  
superiore ai 500 mil. ettari, per la precisione  
577 mil., con un incremento senza  
precedenti, di circa 60 volte tra il 1996 e il  
2006.

**Il pacchetto bioenergia**

La Commissione Europea ha pubblicato, lo  
scorso 10 gennaio, il "Pacchetto energia"  
che si prefigge lo scopo di diffondere in  
maniera significativa l'utilizzo degli olii  
vegetali come fonte di energia e di ridurre, al  
contempo, l'emissione di gas serra ad un  
costo ragionevole. La Commissione si  
propone di raggiungere, entro il 2020, i  
seguenti obiettivi:

20% la quota delle energie rinnovabili sul  
consumo energetico europeo;

10% l'obiettivo minimo obbligatorio per i  
biocarburanti sul consumo complessivo di  
benzina e diesel.

Secondo la DG Agro (Direzione Generale  
Agricoltura) dell'UE sarebbe un obiettivo  
raggiungibile una quota di biocarburanti del  
14% (11% solo dalla produzione domestica),  
alla fine però è stato adottato un approccio  
precauzionale con l'obiettivo minimo del  
10% raggiungibile dal biodiesel vegetale ed  
in minima parte da biocarburanti di II  
generazione.

Il carburante di prima generazione sarà in  
grado di ridurre l'emissione di gas serra del  
40-50%, mentre quelli di seconda  
generazione arriveranno al 90%.

Il raggiungimento di questi obiettivi  
comporterà l'adozione di misure di sostegno  
per i biocarburanti e siamo in attesa, al  
riguardo, di una proposta legislativa della  
Commissione subito prima o subito dopo  
l'estate.

**Agricoltura biologica, ogm e la posizione  
italiana**

A fronte di proposte che vengono  
dall'Europa di concedere una soglia di  
presenza di ogm nei prodotti di origine  
biologica, pari a quella ammessa per i  
prodotti "convenzionali", 0,9%, il Ministro  
delle Politiche Agricole, Alimentari e  
Forestali, Paolo De Castro, ha preso  
iniziative presso il Parlamento Europeo di  
senso avverso, perché "una simile scelta

porterebbe danni allo sviluppo dell'intera  
filiera produttiva, compromettendo  
immagine e gradimento presso i  
consumatori di un comparto in cui l'Italia è  
leader produttivo a livello europeo".

**Semine e proroghe**

Il Decreto del MIPAAF del 26 gennaio  
2007, pubblicato sulla GU n.36 del  
13.02.2007 ha prorogato i termini previsti  
dall'art.2 del decreto ministeriale 27  
novembre 2003 per l'attuazione del  
programma annuale di controllo delle  
sementi di mais e soia, portandoli al 15  
marzo 2007 per le varietà di mais e al 15  
aprile 2007 per le varietà di soia.

È importante che questi controlli vengano  
realizzati prima che inizi la campagna di  
semina, affinché vi sia la sicurezza che tutti  
i lotti immessi sul mercato siano privi di  
contaminazioni da ogm, superiori alla  
quota minima necessaria per una  
misurazione quantitativa. La proroga non  
va certo in quella direzione a tutto  
svantaggio degli operatori che si trovano  
lungo la filiera.

## Compag Informa

**Direttore responsabile**  
Vittorio Ticciati

**Direzione, Amministrazione, Redazione,  
Pubblicità, Abbonamenti**

Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna  
Tel. 051 519306 - Fax 051 353234  
E-mail: fed.compag@tiscali.it

**Proprietà**

Compag - Federazione Nazionale  
Commercianti Prodotti per l'Agricoltura  
Piazza Costituzione, 8 - 40128 Bologna

**Editore**

IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

**Impaginazione e Stampa**

IN.edit sas - Castel S. Pietro Terme BO

**Autorizzazione Tribunale di Bologna**  
N. 7296 del 28/02/03

**Periodicità**

ANNO 5 - marzo 2007  
NUMERO 3

**Agenzia Pubblicitaria**

Advercom - Ponte dell'Olio - PC





CHIMIBERG  
Divisione Agricoltura di Diachem S.p.A.  
24061 Albano S. Alessandro (BG)  
Via Tonale, 15  
Tel. 035 581120 - Fax 035 581357  
e-mail: info@chimiberg.com

  
**CHIMIBERG®**  
[www.chimiberg.com](http://www.chimiberg.com)

preparati con cura

**50** ANNI  
di navigata esperienza